

Nell'antichità, Dio condusse i figli d'Israele fuori dall'Egitto, per poi attraversare il Mar Rosso, come ben sappiamo. Li condusse per una zona desertica, per un sentiero non battuto, non percorso da altri.

Quando prendiamo atto di ciò che Dio sta oggi facendo attraverso coloro che ha chiamato in questi ultimi tempi, sappiamo che stiamo percorrendo un sentiero che gli altri non possono percorrere in questo tempo presente. Capiamo il perché e come Dio sta facendo ciò che sta facendo.

In questo momento Dio ci sta conducendo attraverso un mare d'umanità, simbolo del mare che gli israeliti attraversarono a loro tempo. Sappiamo che il resto degli esseri umani non possono usare questo sentiero in questo momento, a meno che Dio non li chiami e li includa nel nostro stesso cammino.

Ci troviamo sul sentiero di Dio, così per dire, e questo è il titolo del sermone d'oggi. *Il sentiero di Dio.*

Quando prendiamo atto di ciò che Cristo ha fatto per noi, comprendiamo che è qui che ha inizio quel sentiero che Dio userà per coloro che chiamerà. Il processo coinvolto nel camminare su questo sentiero lo capiamo.

Abbiamo appena celebrato la Pasqua dell'Eterno, l'inizio di questo sentiero che dobbiamo percorrere, dopodiché seguono i prossimi passi del piano di Dio su questo sentiero che Dio ha battuto per noi. Oggi è il primo giorno dei Pani Azzimi, un periodo, o prossimo passo da seguire su questo sentiero di Dio. Dobbiamo percorrere questo sentiero e seguire le istruzioni che Dio ci ha dato.

Dobbiamo percorrere questo nostro periodo del tragitto in base a certe condizioni che Dio ci ha dato. Il lievito che dobbiamo rimuovere dalle nostre abitazioni in anticipo dei Pani Azzimi ci insegna certe lezioni. Sappiamo che il lievito è simbolico del peccato e che ci sono delle lezioni che impariamo quando rimuoviamo il peccato dalle nostre vite in questo periodo. Il quadro che ci viene dato è quello di rimuovere il peccato e di tenerlo fuori dalle nostre vite. Il nostro compito è di rimanere su questo sentiero su cui Dio ci ha messo.

Sappiamo che quando Cristo morì su quel palo, soffrì una morte orribile a causa del peccato. Cristo capì bene che era necessario che morisse per l'umanità come sacrificio espiatorio. Oggi, noi nella Chiesa, capiamo il perché del suo sacrificio.

Dopo tre giorni Cristo fu resuscitato e sappiamo che oggi è alla destra di Dio Padre, in cielo, come nostro Sommo Sacerdote.

Questo giorno ci fornisce un quadro del piano di Dio, un aspetto del Suo piano di salvezza. È un giorno che deve essere osservato da coloro che sono stati chiamati da Dio. Mette in risalto il peccato e ci fa capire come essere espiati dal Grande Dio di questo universo. Dobbiamo arrivare ad essere in unità con Dio. In altre parole, il peccato deve essere affrontato e dobbiamo essere individualmente purificati perché questo abbia luogo.

È questo il tema del sermone d'oggi. Ha a che fare con il peccato, con la nostra purificazione e con il sentiero che dobbiamo seguire.

Dio usa il lievito per farci da insegnamento e noi, in questi corpi fisici, impariamo quanto difficile sia il tenere il lievito – il peccato – fuori dalle nostre vite. È infatti questa la lezione che dobbiamo imparare, di tenere il peccato fuori dalle nostre vite. Credo che noi tutti abbiamo trovato qualcosa di lievitato nelle nostre case dopo i giorni degli Azzimi. So che questo è stato il caso con me più di una volta.

Noi tutti dobbiamo sforzarci di tenere il peccato fuori dalle nostre vite. Lo scopo di questa Festa, ciò che essa ci insegna è di tenere il peccato fuori dalle nostre vite, sia individualmente che collettivamente come Chiesa di Dio, come Corpo di Cristo.

La Chiesa di Dio deve essere purificata. Deve essere pura prima che Cristo possa ritornare a questa terra. Oggi, e nel corso di questa Festa ci concentreremo sul tema del peccato, di essere purificati dal peccato. Questi giorni ci insegnano come tenere fuori il peccato mentre percorriamo questo sentiero su cui Dio ci ha messo. Lo ha fatto col fine che un giorno si possa essere raccolti dal Suo giardino, così per dire.

Cristo ha reso possibile per noi, e per tutti coloro che un giorno chiamerà, di poter percorrere questo sentiero. Sappiamo che tutti dovranno passare per lo stesso processo che noi stiamo attraversando. Cristo ha reso questo possibile morendo su quel palo. Questo è il prossimo passo nel piano di Dio per la Sua gente.

Apriamo ora e vediamo cosa ci vien detto in ***Ebrei 10:19 – Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in virtù del sangue di Giosuè che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo...*** Questa via recente e vivente è il sentiero sul quale dobbiamo ora camminare, reso possibile dal suo sacrificio.

Il velo di cui sta parlando è il velo che fu strappato dall'alto al basso dopo che Cristo morì per i nostri peccati. Questo strappo completo raffigura il fatto che Cristo ascese al trono di Dio. Sappiamo che è lì che lui si trova oggi.

***... e avendo un Sommo Sacerdote sopra la casa di Dio...*** Si trova ora con Dio come nostro Sommo Sacerdote. Cristo si sta ora preparando per il suo ritorno a questa terra.

Possiamo quindi vedere come ha reso possibile questo sentiero che percorriamo. Lo ha fatto attraversando quel velo.

Il **Versetto 22** ci fa sapere come dobbiamo percorrere questo sentiero: ... **accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori** o meglio detto, con menti sincere perché sappiamo che si tratta di questo. Si tratta di **avere le nostre menti asperse per purificarle da una cattiva coscienza.**

Sta parlando della mente che deve essere purificata, come deve infatti essere purificata la Chiesa di Dio alla fine di quest'era. È a questo punto che ci troviamo. La Chiesa di Dio viene purificata e sarà purificata. Capire cosa sta succedendo in questo momento nel piano di Dio dovrebbe indurci a metterci in ginocchio. Siamo alla fine, fratelli.

Vediamo cosa ci dice il **versetto 23 – Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza, perché è fedele Colui che ha fatto le promesse. E consideriamo gli uni gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere...**

A buone opere, parlando del modo in cui viviamo le nostre vite. Leggiamo il resto ... **non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare...** Sta parlando del radunarsi davanti al grande Dio di questo universo. Non sta parlando del nostro radunarsi come congregazione. Sta parlando del venire al cospetto di Dio in adorazione, durante i Sabati ed i Giorni Santi, e persino ogni singolo giorno in modo che Egli possa nutrirci e farci capire come rimanere su questo sentiero su cui ci ha messi.

**... ma esortandoci a vicenda, tanto più – notate – che vedete approssimarsi il giorno.** Quando osserviamo ciò che sta succedendo su questa terra in questo momento, Dio ci sta facendo vedere che questo mondo sta diventando sempre più malato.

Oggi basta guardare le notizie e possiamo vedere qual è il loro obiettivo. Possiamo vedere la corruzione. Possiamo vedere i battibecchi e le liti che hanno luogo. Possiamo anche vedere un'escalation militare in varie parti di questa terra, in preparazione per la guerra.

Voltiamo ora a Ebrei 3 per vedere cosa è stato scritto per noi e come è stato scritto. **Ebrei 3:1 – Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione...** Sta parlando di noi e di tutti coloro che Dio chiamerà.

Continua dicendo ... **considerate l'apostolo e il Sommo Sacerdote della nostra confessione di fede, Giosuè Cristo...** È questo che facciamo in questo periodo dell'anno durante la Pasqua e la stagione dei Pani Azzimi, ci concentriamo su ciò che Cristo ha fatto per voi e per me, come anche per tutta l'umanità, per tutti coloro che accetteranno ciò che Dio offrirà loro.

Poi dice ... ***che è fedele a Colui che lo ha costituito, fedele a Dio Padre, come lo fu anche Mosè in tutta la sua casa. Infatti Giosuè è stato ritenuto degno di una gloria tanto più grande di quella di Mosè...*** Sappiamo che è così perché morì per i peccati dell'umanità.

E poi ... ***quanto maggior gloria ha colui che ha fabbricato una casa della casa stessa. Ora ogni casa è costruita da qualcuno, ma Colui che ha fatto tutte le cose è Dio.*** Parlando di Yahweh. ***E Mosè fu veramente fedele nella casa di Dio come servo, per testimoniare delle cose che dovevano essere dette – notate – ma Cristo, come Figlio, lo è sopra la propria casa e la sua casa siamo noi...***

Siamo noi, voi e me ora se – ecco di nuovo la parolina “se” – se riteniamo ferma. Abbiamo visto molti fallire a causa di questo “se”. Non ritennero fermamente ciò che fu loro dato. Quindi dice ... ***se riteniamo ferma fino alla fine la franchezza e la speranza di cui ci vantiamo.***

Nell'Antico Israele, il sommo sacerdote raffigurava Giosuè Cristo, colui che è ora il nostro Sommo Sacerdote. Sappiamo che si trova attualmente con Dio, suo Padre e che sta preparando per istituire il Regno di Dio sulla terra, un governo giusto, finalmente.

Quando Giosuè morì, il velo che si trovava nel tempio fu strappato da cima a fondo. Il suo sacrificio ci diede accesso di venire in presenza del Grande Dio di questo universo, cosa che ci ha permesso di percorrere questo sentiero su cui Dio ci ha messo.

Sappiamo ciò che questo sentiero raffigura e sappiamo anche dove ci conduce se rimaniamo fermi. Siamo benedetti di poter venire in presenza del Grande Dio di questo universo. Non possiamo comprendere quant'è grande il nostro Dio; lo possiamo solo intuire.

Alla morte di Cristo, il velo che fu strappato è simbolo della nostra capacità di venire al cospetto del Grande Dio. Siamo ora in grado di pentirci e rendere note le nostre richieste. Cristo, morendo su quel palo ha reso questo possibile.

Dio ha un giardino, così per dire, ed è in procinto di mietere il primo raccolto dal Suo giardino. Questa stagione dei Pani Azzimi fa parte di quel sentiero che conduce al raccolto di Dio. Dio ci fa sapere come rimanere su questo sentiero attraverso le lezioni che possiamo imparare durante questa stagione. Dobbiamo tenere il peccato lontano dalle nostre vite e rimuovere il lievito, che rappresenta il peccato, dalle nostre case.

Dio ci ha detto di ascoltare la Sua voce e quella di Suo Figlio. Con le cose che sappiamo, dovremmo temere avere il peccato nelle nostre vite. Dovremmo temere disobbedire il Grande Dio di questo universo e di non pentirci rapidamente quando ci rendiamo conto di aver peccato. Dovremmo temere in questo modo affinché si possa servire il nostro Dio in un modo accettabile. È importante per tutti noi obbedire.

Cristo, con il suo sacrificio, ha reso possibile che noi ora si possa ricevere l'aiuto necessario per combattere contro le prove che dobbiamo affrontare. È necessario imparare le lezioni che Dio

ci insegna attraverso il castigo. Abbiamo tutti bisogno di rimanere vicini al nostro Dio, a rimaner focalizzati sulla vita eterna che Dio ci ha offerto nella Sua famiglia, potendo arrivare a far parte di Elohim. È a questo che questo sentiero conduce.

Sapendo ciò che siamo in questi corpi fisici, dobbiamo essere umili davanti al nostro Dio. I giorni dei Pani Azzimi ci insegnano quanto sia a volte difficile tenere il peccato al di fuori delle nostre vite. Noi tutti abbiamo dei peccati che non vediamo e questa Festa ci insegna su questi peccati che non vediamo.

Dobbiamo capire com'è questa natura che è in tutti noi. Sappiamo che questa natura che abbiamo può soccombere alla lussuria dell'uomo. Sappiamo che Satana ci influenza a commettere il peccato, ma non dobbiamo cedere a queste influenze. Non siamo senza colpa quando soccombiamo alle lussurie, anche se quest'essere ci influenza. Cristo ha reso per noi possibile il ricevere l'aiuto di Dio. Ha pagato la pena per i nostri peccati, per i quali possiamo pentirci.

Ma questo non ci dà la libertà di peccare. Dobbiamo sforzarci a tenere il peccato fuori dalle nostre vite. Dio vuole che si esamini noi stessi durante questa stagione in modo da poter vedere i nostri difetti e quindi vedere noi stessi per quello che siamo veramente, ed il bisogno di conquistare noi stessi in questa carne.

Ma non è solo durante gli Azzimi che dobbiamo tenere il peccato fuori dalle nostre vite. Non dobbiamo soccombere alla lussuria della carne e degli occhi e all'orgoglio della vita. Non sta a noi decidere cos'è il peccato. Dio lo ha reso ben chiaro per noi nel Suo libro.

Tutta l'umanità ha seguito il sentiero del peccato, ma Dio non ha lasciato a noi decidere cosa sia il peccato. È Dio che lo definisce. 1 Giovanni ci dice che il peccato è la trasgressione delle leggi di Dio. È quindi molto chiaro.

Tuttavia, l'essere umano ha la sua versione di ciò che costituisce il peccato perché non riconosce le leggi di Dio. Crede che le Sue leggi siano state abolite.

Voltiamo ora a **Romani 8:7**. Queste scritte le leggiamo ogni anno e le conosciamo a memoria, ma in questo periodo è bene rileggerle e riflettere su di esse. Sappiamo che **la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio**. Sappiamo che è ostile contro il nostro Dio **perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo. Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio**. Vediamo ciò che dice qui – **Se lo spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello spirito**.

Dio ha reso possibile far fronte al peccato tramite il sacrificio di Suo Figlio. È in questo modo che possiamo essere perdonati dei nostri peccati. La sua fu una morte terribile. Fu disposto a soffrire e diede la sua vita in modo che si potesse ricevere lo spirito di Dio ed essere perdonati.

Ora possiamo calcare il sentiero di Dio. Questo sentiero attraversa una zona desertica, proprio come lo fu per loro. Noi percorriamo ed attraversiamo questo mare d'umanità, composto da milioni e miliardi d'esseri umani. È un mare che il popolo di Dio ha dovuto attraversare nel corso del tempo. Tutti coloro che Dio ha chiamato e con cui ha lavorato hanno viaggiato attraverso questo mare d'umanità, ma l'umanità non sa niente di questo sentiero su cui noi camminiamo. Per noi, ora, è come viaggiare attraverso un deserto.

Vediamo cosa vien detto ora e ciò di cui uno ha bisogno per camminare sul sentiero di Dio. **Ma se uno non ha lo spirito di Cristo, non appartiene a lui.** Quando il peccato entra nelle nostre vite veniamo separati perché Dio non può dimorare nel peccato. E noi non possiamo rimanere sul sentiero di Dio se rimaniamo nel peccato.

Vediamo ora il **versetto 10 – Se Cristo è in voi –** notate – **certo il corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustizia.** Noi possiamo rimanere sul sentiero per via di ciò che Cristo fece, e ora possiamo essere perdonati del peccato.

**Versetto 11 – E se lo spirito di Colui che ha risuscitato Giosuè dai morti abita in voi... È a questo che il sentiero su cui camminiamo ci conduce. ... Colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il Suo spirito che abita in voi.**

È bellissimo capire che questo sentiero ci conduce alla vita eterna, ad una vita eterna nella Famiglia di Dio, ad una vita dove il peccato è assente.

**Versetto 12 – Perciò, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne... E necessario tenere il peccato fuori dalle nostre vite. ... perché se vivete secondo la carne voi morrete... Questo è il frutto del peccato. ma se per mezzo dello spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete. Poiché tutti quelli che sono condotti dallo spirito di Dio sono figli di Dio.**

Se veniamo guidati dallo spirito, seguiremo il sentiero di Dio e metteremo Dio sempre al primo posto. Sempre!

**Versetto 15 – Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione per il quale gridiamo: Abba, Padre. Lo spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio,** e prendiamo nota di cos'altro ci viene offerto: **e coeredi di Cristo...** È questo che ci viene offerto "se" – **se pure soffriamo con lui per essere anche con lui glorificati.** In altre parole, per essere come Giosuè Cristo.

Saremo coeredi se affrontiamo il peccato, se veniamo purificati, se accettiamo il sacrificio del nostro Salvatore che morì per i nostri peccati. La Chiesa di Dio sarà purificata individualmente e collettivamente perché Dio Padre non può dimorare nel peccato.

Ed è per questo che la Pasqua dell'Eterno e la stagione dei Pani Azzimi sono così importanti nel piano di Dio. Dio usa il lievito per insegnarci sul peccato durante questo periodo ogni anno. Ci

dice di mettere il lievito fuori dalle nostre case e di imparare le lezioni che questo ci insegna anno dopo anno. Infatti, ci sono lezioni sul peccato che ci vengono insegnate annualmente come popolo di Dio.

Andiamo a **Romani 7: 7**, che dice: ***Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia.*** Notiamo cosa scrisse Paolo, ***anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge.*** E poi Paolo disse: ***infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: Non concupire.*** Queste concupiscenze di cui Paolo scrisse hanno portato alla distruzione di così tanti nella Chiesa di Dio. Non stava parlando del mondo, che è all'oscuro delle leggi di Dio.

Ci sono stati così tanti che hanno ceduto alla "concupiscenza della carne, alla concupiscenza degli occhi e all'orgoglio della vita", e queste concupiscenze hanno causato molto dolore. Alcuni peccati, sebbene siano stati perdonati, possono affliggere una persona fin quando vivrà in questa carne. Gli effetti di certi peccati possono rimanere nella mente per tutto il tempo in cui una persona vive in questa carne.

Quindi, Dio ci insegna una preziosa lezione sul peccato durante questa festa. Paolo disse che non avrebbe conosciuto il peccato se non per le leggi di Dio, la legge che definisce il peccato, i 10 Comandamenti. Quindi, non ci possono essere dubbi su quali leggi definiscono il peccato, ed è chiaro che la legge a cui si riferisce questa scrittura sono i 10 Comandamenti.

Passiamo a **1 Giovanni 5:19: *Noi sappiamo che siamo da Dio e che tutto il mondo giace nel maligno***, parlando di Satana. Possiamo vedere l'influenza di Satana sull'umanità, e sappiamo che la sua influenza finirà tra breve. Sappiamo e comprendiamo che Dio si occuperà di quello spirito malvagio.

***Ma noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intendimento, affinché conosciamo Colui che è il Vero; e noi siamo in Colui che è il Vero, cioè, nel Suo Figlio Giosuè Cristo; questo è il vero Dio e la vita eterna. Figlioletti, guardatevi dagli idoli.*** In altre parole, dovremmo tenerci lontani dal peccato e dovremmo renderci conto di cosa sia il peccato. Dobbiamo renderci conto che tutti i peccati si basano sulla disobbedienza a quei comandamenti dati molto, molto tempo fa. Dobbiamo renderci conto che ogni ingiustizia è peccato; questo è un altro modo di definirlo.

Cristo approfondisce ulteriormente cosa sia il peccato. Ha fornito esempi di adulterio, quando un uomo desidera una donna (vale anche per le donne) - Cristo lo ha spiegato. Sappiamo cosa disse, riguardo a un uomo che guarda una donna per desiderarla. Cristo spiegò di più sul peccato, in quanto avviene nella mente. E nella mente che il peccato deve essere fermato. Quindi, la giustizia è l'opposto, la mancanza del peccato. Ecco cos'è la giustizia.

Citerò ora solo un versetto dei Salmi. Voglio citare ciò che disse Davide. ***[Salmi 119: 161-162] I principi mi perseguitano senza motivo.*** Lo capiamo tutti, perché siamo stati tutti perseguitati, e comprendiamo quello che disse Davide. Disse: ***ma il mio cuore ha gran timore della Tua parola.*** Anche il nostro cuore dovrebbe temere. Spero che tutti i nostri cuori siano in

sottomissione [della parola di Dio]. Mi stupisce sempre il modo in cui Dio ci nutre e la comprensione che ha dato alla Sua chiesa. Abbiamo più comprensione di chiunque altro nel corso della storia.

Davide disse inoltre: ***lo provo grande gioia nella Tua parola, come chi trova un gran bottino.*** Ed è così. Dio paragona la nostra chiamata a una persona che trova un grande tesoro in un campo, dopodiché va e vende tutto ... vende tutto, fratelli, in modo da poter acquistare quel tesoro.

Il modo in cui questa scrittura è stata scritta mostra quanto sia importante la verità di Dio, in quanto uno è disposto a dare tutto ciò che ha, al fine di acquistare quel tesoro.

Passiamo a **2 Timoteo 2:14**. È qui che Dio ci parla di lavoratori approvati e disapprovati. Dobbiamo vivere un certo modo di vita, il modo in cui Dio ci dice di vivere, in modo da poter rimanere sul sentiero su cui ci ha posto. Dio ci parla qui in 2 Timoteo riguardo all'essere approvati o disapprovati. Diamo un'occhiata a questo resoconto.

***[2 Timoteo 2:14] - Ricorda loro queste cose, scongiurandoli davanti al Signore a non fare vane dispute di parole che non giovano a nulla, ma sono deleterie per coloro che ascoltano. Studiati di presentare te stesso approvato davanti a Dio, operaio che non ha da vergognarsi, che espone rettamente la parola della verità. Ma evita i discorsi vani e profani, perché fanno progredire nell'empietà; e la parola di questi andrà rodendo come la cancrena.***

Quindi, se ci coinvolgiamo in queste cose, Dio dice che è come un cancro, come una malattia che si diffonde. È come una malattia che può entrare nel giardino di Dio, come avere la locusta che mastica nel giardino di Dio. Una volta che quella locusta masticatrice entra nel giardino di Dio, potreste non essere in grado di raccogliere gran parte del raccolto.

Dio ci dà un esempio su ***Imeneo e Filetto***, che erano di questo tipo. Quindi, Dio ci ha dato esempi di persone ***i quali si sono sviati dalla verità, dicendo che la risurrezione è già avvenuta.*** Si presero la responsabilità di insegnare la menzogna agli altri.

Ci sono stati alcuni che erano tra noi che hanno fatto proprio questa cosa. Avevano camminato fianco a fianco con noi nei giorni di Sabato di Dio. Ma non sono più qui proprio per ciò che è stato appena detto; si presero una responsabilità non loro.

Dio dice nel **versetto 19 – *Tuttavia il saldo fondamento di Dio rimane fermo.*** In altre parole, la verità. ... ***avendo questo sigillo: Il Signore conosce quelli che sono Suoi,*** quelli che sono nel Suo giardino e che stanno producendo frutto. ***Si ritragga dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo.*** Quindi, Dio ci sta dicendo di non peccare. Dovremmo allontanarci dal peccato, non praticare il peccato, ma invece rimanere sul sentiero di Dio.

Il **versetto 20** ci dice: ***Or in una grande casa non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento ...*** Quindi, si tratta di metalli preziosi, e di alcuni che non sono così preziosi. ... ***ma anche di legno e***



**di terra**, che sono inferiori. Dio dice che c'erano alcuni tra noi per questo scopo. È una cosa molto spaventosa. Dio dice che **gli uni sono ad onore; gli altri a disonore. Se dunque uno si purifica** – notate, si tratta di purificazione – **da queste cose, sarà un vaso ad onore, santificato e utile al servizio del Padrone, preparato per ogni buona opera** in questo modo possiamo crescere nel giardino di Dio.

E se continuiamo a crescere e diventare maturi, per così dire, allora possiamo essere raccolti dal giardino di Dio quando arriva il nostro momento di essere raccolti. Ma quando pecciamo, la nostra crescita si ferma. Dobbiamo pentirci rapidamente quando ciò accade.

Dio ha creato per noi una via di redenzione attraverso il sacrificio di Suo Figlio, ed è attraverso il pentimento. Dio ha detto **fuggi le passioni giovanili**. Tutti noi eravamo giovani una volta e tutti noi sappiamo quali sono queste passioni. Questo monito non si limita necessariamente solo ai giovani.

Conosco questi desideri di cui Dio ci parla nel Suo libro e conosco l'influenza che possono avere su queste nostre vite fisiche. Ma una volta che prendi parte in alcune di queste concupiscenze, non puoi tornare indietro (per alcuni) devi convivere con i risultati di quel peccato. A volte la conseguenza può essere permanente sulle nostre vite. Anche se vieni perdonato la conseguenza può rimanere con te per il resto della tua vita.

Quindi, Dio dice **persegui la giustizia**, non cedere alle passioni. **Persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace** - notiamo - **con quelli che con cuore puro invocano il Signore**. Quindi, queste sono le persone con cui dovremmo associarci, con coloro che stanno andando nella stessa direzione nel giardino di Dio. Con quelli di una mente pura, di un cuore puro e che hanno buone intenzioni, che si sforzano di non avere il peccato nelle loro vite. Questo è quello che dovremmo fare noi tutti.

**... evita inoltre le discussioni stolte e insensate, sapendo che generano contese.**

**Versetto 24 - Ora un servo del Signore non deve contendere, ma deve essere mite verso tutti, atto ad insegnare...** Questo vale specialmente per il ministero, **paziente, ammaestrando con mansuetudine gli oppositori, nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi perché giungano a riconoscere la verità, e ritornino in sé, sottraendosi dal laccio del diavolo, che li aveva fatti prigionieri, perché facessero la sua volontà..**

Perché questo è ciò che accade quando sei colto in un peccato senza pentimento. Satana ti tiene prigioniero. Si tratta di coloro che sono stati coinvolti nel peccato. Quando il peccato ha luogo, Satana ti tiene prigioniero finché non ti penti.

Una persona che ha peccato non può più produrre frutti nel giardino di Dio finché non c'è vero pentimento. Non solo un pentimento emotivo dopo essere stato colto nel peccato, e quindi può diventare un caso di "Guai a me". Dio richiede vero pentimento, non giustificazione e non "guai

a me". Il vero pentimento è ciò Dio richiede dal Suo popolo, da coloro che vogliono rimanere sul Suo sentiero.

È Dio che ci aiuta a vedere la nostra miseria, ed è Dio che ci aiuta a vedere le nostre mancanze. Solo Dio può aprire le nostre menti e avviarcì sulla strada che stiamo percorrendo. Non c'è altro modo. Il libro di Dio ci parla di alcuni che saranno nel Regno di Dio, che hanno raggiunto la fine del loro percorso in questo piano di Dio. Ce ne sono diversi menzionati. Davide è uno di loro, Daniele è un altro, e sappiamo di altri che saranno lì, di cui parla il libro di Dio. Ebrei ci dà molti nomi di quelli che ce l'hanno fatta.

È stato loro garantito un posto nel Regno di Dio. Questi avevano stabilito un solido rapporto con il loro Dio. I loro esempi ci aiutano a capire che possiamo sempre pentirci dei nostri peccati. Non appena si rendevano conto di aver peccato, si pentivano. Davide è stato un ottimo esempio di questo. Davide si pentiva rapidamente quando si rendeva conto di aver peccato.

Davide scrisse questo nei Proverbi: "Castiga tuo figlio". Sappiamo che si applica anche alle figlie, "mentre c'è speranza, ma non lasciarti andare fino a farlo morire." [Proverbi 19:18]

Passiamo a Ebrei 12 per leggere ciò che è stato scritto. Riguarda le cose di cui abbiamo appena parlato, quei testimoni di cui possiamo leggere ed il loro rapporto con Dio.

Dio dice: **[Ebrei 12: 1] Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni...** quelli che ci hanno preceduto. Sono testimoni per noi, come ha scritto Dio nel Suo libro. Possiamo leggere delle loro vite e dei loro peccati come esempi da cui imparare.

Continua dicendo in questo brano: **... depresso ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allelandoci...** Infatti, il peccato ci intrappola così facilmente a volte. Può accecarci così velocemente e possiamo essere immersi nel peccato prima ancora di rendercene conto.

Dio dice che si tratta di correre una gara. Dobbiamo correre la nostra corsa con resistenza mentre proseguiamo su questo sentiero.

**Versetto 2 - tenendo gli occhi su Giosuè, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti...** A volte possiamo leggere questi versetti senza concentrarci sul loro vero significato. Non si trattava della gioia di ciò che Giosuè avrebbe dovuto soffrire, morire di una morte orribile su quel palo. Si tratta della gioia di ciò che Dio avrebbe fatto attraverso il Suo piano. Giosuè sapeva quale sarebbe stata la fine del sentiero per coloro che Dio avrebbe chiamato e per coloro che avrebbero accettato ciò che Dio avrebbe offerto loro. È per questo che sperimentò la gioia che gli era posta davanti.

È così anche per noi. Dobbiamo tenere gli occhi sulla fine del sentiero, in modo da poter raggiungere il traguardo e diventare parte della Famiglia di Dio, Elohim.

**...soffrì il palo disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio..**

Comprendiamo che si sta preparando per il suo ritorno su questa terra per stabilire il Regno di Dio. A quel tempo, raccoglierà 144.000 dal giardino di Dio. Saranno "maturi", per così dire, arrivati alla fine del loro sentiero, pronti per essere raccolti.

Dio ci dice che dobbiamo disciplinare noi stessi mentre viaggiamo su questo sentiero. Dovremmo sempre considerare ciò che Cristo ha fatto per noi, sopportando grande ostilità, dolore e sofferenza da parte dei peccatori, diretti contro di lui. Dobbiamo ricordare quelle cose, in modo da non diventare stanchi e scoraggiati nella nostra vita.

In altre parole, Dio ci sta dicendo che dovremmo rimanere focalizzati sulla fine del sentiero, visto ciò che Cristo ha fatto per noi. Cristo si è sacrificato per noi per permetterci di percorrere questo sentiero. Dobbiamo continuare a crescere nel giardino di Dio, essere "fertilizzati" dalla verità di Dio da Sabato a Sabato, da Giorno Santo a Giorno Santo - in modo da non scoraggiarci in questa vita.

Comprendiamo che questa vita è solo temporanea. E questa è una buona cosa. Comprendiamo che la vita reale è appena alla fine di quel sentiero. Fratelli, è lì che c'è la vera vita. Possiamo vederla. Quindi, Dio ci dice di rimanere concentrati.

Dio dice che ***Voi non avete ancora resistito fino al sangue*** come Suo Figlio, ***combattendo contro il peccato***. Cristo sopportò molte sofferenze su quel palo, ma diede la sua vita a causa dei peccati degli altri, e lo fece volontariamente.

Nell'ultima parte del ***versetto 5*** Egli dice: ***Figlio mio, non disprezzare la correzione del SIGNORE e non perderti d'animo quando sei da Lui ripreso, perché il SIGNORE corregge chi ama e flagella ogni figlio che gradisce.***

Quindi, Dio ci sta dicendo di non scoraggiarci quando veniamo corretti. Continuate obbedienti e concentrati su quella perla di grande prezzo che Dio vi ha offerto. Dobbiamo rimanere concentrati su quel prezioso tesoro che Dio ci ha offerto, quella perla di grande prezzo. È così che Dio la descrive.

***Versetto 7*** – qui troviamo di nuovo quella parola "se", "Se ..." qui, che è talmente importante per noi. ***Se voi sostenete la correzione, Dio vi tratta come figli...*** Dio ci sta dicendo che è attraverso il castigo che veniamo corretti, e Dio ci tratta come figli e figlie quando ci corregge.

***...qual è infatti il figlio che il padre non corregga? Ma se rimanete senza correzione, di cui tutti hanno avuta la parte loro, allora siete dei bastardi e non dei figli. Inoltre ben abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometeremo molto di più ora al Padre degli spiriti, per vivere?*** Non è molto più importante? Questa è la domanda che ci viene posta.

Chi non vorrebbe ubbidire e accettare ciò che Dio ha offerto, quella perla di gran prezzo, quel tesoro? Chi non vorrebbe essere sottomesso a Dio attraverso Cristo, con ciò che ci offre? Ci sta offrendo una vita eterna nella Famiglia di Dio, in Elohim. Dobbiamo diventare parte della Famiglia di Dio per l'eternità, dove non ci sarà peccato.

**Costoro infatti ci corressero per pochi giorni, come sembrava loro bene**, parlando dei nostri padri umani, **ma Egli ci corregge per il nostro bene affinché siamo partecipi della Sua santità**, in modo che Egli possa darci una vita duratura nel tempo, fratelli - vita eterna nella Sua famiglia.

**Ogni correzione infatti, sul momento, non sembra essere motivo di gioia, ma di tristezza; dopo però rende un pacifico frutto di giustizia.** In modo che si possa continuare sul sentiero di Dio.

Passiamo al Salmo 119. Notate cosa scrisse Davide. Leggeremo Salmi **119: 162**. Lui disse: **Io provo grande gioia nella Tua parola**. Spero che non ci stancheremo mai di sentire parlare di questa Festa degli Azzimi o di qualsiasi cosa che Dio ha scritto per noi, da ripetere anno dopo anno. Davide disse: **Io provo grande gioia nella Tua parola, come chi trova un gran bottino**.

Disse pure: **Odio e detesto la menzogna, ma amo la Tua legge. Ti lodo sette volte al giorno per i Tuoi giusti decreti. Grande pace hanno quelli che amano la Tua legge, e non c'è nulla che li possa far cadere.** In altre parole, niente li fa rimanere nel peccato; si pentono e rimangono sul sentiero di Dio.

**O Eterno, io spero nella Tua salvezza**, e anche noi. Non vediamo l'ora che arrivi il giorno in cui Cristo tornerà su questa terra. **O Eterno, io spero nella Tua salvezza e metto in pratica i Tuoi comandamenti. Io ho osservato i Tuoi precetti e li amo grandemente.** Spero che amiate questo modo di vivere proprio come fu con Davide. Davide scrisse del suo amore per Dio e spero che capiate che si tratta di un modo di vita che Dio ci sta insegnando da Sabato a Sabato e da Giorno Santo a Giorno Santo. Davide disse: "Li amo grandemente", parlando di ciò che Dio gli stava insegnando.

Disse inoltre: **Ho osservato i Tuoi comandamenti e i Tuoi precetti, perché tutte le mie vie sono davanti a Te.** Lui visse questo modo di vivere e spero che questo sentimento sia in tutti noi riguardo al modo di vita di Dio.

**Giunga il mio grido davanti a Te, o Eterno; dammi la comprensione**, notiamo, **la comprensione secondo la Tua parola.** È per questo che siamo qui. Siamo qui per ricevere la comprensione della parola di Dio e del piano di Dio. Siamo qui per capire come dobbiamo vivere davanti al Grande Dio di questo universo. Dobbiamo sforzarci di tenere il peccato fuori dalla nostra vita. Questo è ciò che Dio ci sta dicendo in questo periodo. Chiediamo a Dio la comprensione di come farlo e chiediamo la forza per farlo durante il corso di questo periodo degli Azzimi. Dobbiamo esaminare noi stessi, esaminare come stiamo vivendo le nostre vite.

**Versetto 170 - Giunga la mia supplica davanti a Te; liberami secondo la Tua parola. Le mie labbra effonderanno lode, perché Tu mi insegni i Tuoi statuti.** Il modo di vivere. È questo ciò che Dio ci sta insegnando durante questa Festa.

Notiamo il **versetto 172: La mia lingua annunzierà la Tua parola** e notiamo, che è lo stesso di quello che abbiamo letto prima, **perché tutti i Tuoi comandamenti sono giusti.** Noi dobbiamo scegliere, Dio fa il lavoro, ma tutti noi dobbiamo scegliere questo modo di vivere. Davide scelse, come abbiamo appena letto. Dio non ci obbliga a fare nulla; Dio non ci obbliga a osservare le Sue leggi. Apre le nostre menti e ci dà il Suo spirito in modo da insegnarci il modo corretto di vivere, ma è una libera scelta. Non siamo costretti a vivere in questo modo; è qualcosa che Dio ci offre.

Quindi, una volta che Dio ci chiama e ci dà il Suo spirito, possiamo scegliere da quel punto in poi. Scegliamo se rimanere sul sentiero di Dio o no. È una scelta libera. Ed è questo che Davide disse. Lui fece una scelta libera scegliendo quei precetti. È lo stesso con noi; scegliamo di rimanere sul sentiero di Dio scegliendo gli stessi precetti.

Davide disse: **Io desidero ardentemente la Tua salvezza, o Eterno...** Noi infatti la desideriamo. Desideriamo ardentemente il giorno in cui Cristo metterà i piedi sul Monte degli Ulivi con la prima fase della Sua creazione spirituale. Non vediamo l'ora che quella creazione si concretizzi. Quando osserviamo lo stato di questo mondo, non c'è modo che il suo ritorno possa essere lontano; non sarà una lunga attesa.

Notiamo il resto del versetto: **e la Tua legge è la mia gioia.** E dovrebbe essere anche nostra. Spero che aborriamo il peccato. Mi piace il modo in cui Paolo lo espresse così bene: "Con la mente", questo è il modo in cui serviva il suo Dio, "ma con questa carne ..." Sappiamo cosa facciamo in questa carne, con questa natura che è in tutti noi. Sappiamo cosa questa natura vuole che noi si faccia, ma non dovremmo peccare volontariamente. Sappiamo che i nostri peccati saranno perdonati, ma dovremmo sempre sforzarci di tenere il peccato fuori dalla nostra vita. Non dovremmo mai peccare volontariamente.

Ed egli disse: **Possa io vivere per lodarTi, e mi soccorrano i Tuoi decreti. Io vado errando come una pecora smarrita.** Tutti sbagliamo. Siamo tutti colpevoli di questo. **Cerca il Tuo servo, perché io non dimentico i Tuoi comandamenti.**

Ed è così che dovrebbe essere. Quando pecciamo dobbiamo pentirci e ricordare quei comandamenti; non dimenticateli mai, fratelli.

Romani 5:18. Daremo un'occhiata all'ultima parte di questo versetto, **Romani 5:18.** Sappiamo che Cristo ha creato una via d'uscita per noi morendo su quel palo. Cominceremo qui dall'ultima parte del **versetto 18 ... così pure con un solo atto di giustizia la grazia si è estesa a tutti gli uomini in giustificazione di vita. Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così ancora per l'ubbidienza di uno solo i molti saranno costituiti giusti. Or la legge intervenne affinché la trasgressione abbondasse...** In altre parole,

fosse resa manifesta. ... **ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata...** Perché Cristo è venuto ed è morto in modo che potessimo essere perdonati dei nostri peccati, e in modo che quei peccati sarebbero poi stati coperti.

**... affinché come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia regni per la giustizia a vita eterna per mezzo di Giosuè Cristo, nostro Signore.** Quindi, Cristo ha creato un modo per noi per poter viaggiare su questo sentiero.

Quindi, questo periodo di Giorni Santi, dei Pani Azzimi, ci dice molto sul peccato e ci dice che abbiamo bisogno di essere purificati. E se – se (sempre questa parola “se”) – se veniamo purificati, vedremo quel dono di Dio, la vita eterna, quel dono gratuito. Questo è ciò che ci viene offerto, essere nella Famiglia di Dio eternamente.

Questo è l'unico modo in cui si può avere la vita eterna: percorrendo questo sentiero su cui ci troviamo e raggiungendo il traguardo di questo sentiero. Sappiamo attraverso queste scritte che tutti coloro che raggiungono la fine di questo sentiero dovranno essere in uno stato puro. La Chiesa di Dio dovrà essere pura quando Cristo poserà i piedi sul Monte degli Ulivi. Sappiamo che Dio sta preparando un popolo per il Regno di Dio attraverso la Sua Chiesa, la Chiesa di Dio — PKG, Preparando per il Regno di Dio. Ecco a che punto siamo nel tempo. Dio sta preparando un popolo per il Regno di Dio che presto verrà su questa terra.

Cristo ci ha detto che colui che è di Dio ascolta le parole di Dio. Comprendiamo che l'abilità proviene dallo spirito di Dio che ha dato a ciascuno di noi. Comprendiamo che, dovuto allo spirito di Dio in noi, possiamo conoscere la verità e comprenderla.

Giovanni scrisse su questo e disse: "santifica, separali, attraverso la Tua verità". È così che veniamo separati, attraverso la verità. Ed è così che possiamo capire, tramite lo spirito santo che ci è stato dato che Dio ci permette di capire.

Passiamo a **2 Corinzi 4:8**. Paolo qui dice: **Noi siamo afflitti in ogni maniera.** E capiamo cosa sta dicendo perché a volte può essere come vivere in una pentola a pressione con le prove che affrontiamo. Sappiamo che Dio ci ha detto che avremmo avuto delle prove ardenti. Penso che tutti noi ne abbiamo sperimentato un po'.

Ma Dio non ci permetterà di essere schiacciati. Dio non permetterà che Satana ci vinca se restiamo vicini a Lui. Sappiamo che quell'essere malvagio farebbe carne tritata di noi se non avessimo la protezione di Dio.

E dice che **noi siamo afflitti in ogni maniera, ma non ridotti agli estremi; perplessi, ma non disperati; perseguitati**, e anche noi lo siamo. Tutti noi siamo stati perseguitati a causa di ciò che Dio ci ha dato nella mente. ... **ma non abbandonati; abbattuti, ma non distrutti.** Quindi, capiamo cosa viene detto.

E nel **versetto 14** la scrittura dice, **sapendo che Colui che ha risuscitato il Signore Giosuè, risusciterà anche noi per mezzo di Giosuè e ci farà comparire con voi.** Alcuni risorgeranno all'inizio del Millennio e altri alla fine del Millennio.

**Tutte queste cose infatti sono per voi, affinché la grazia, raggiungendo un numero sempre maggiore di persone, produca ringraziamento per abbondare alla gloria di Dio. Perciò noi non ci perdiamo d'animo; ma, anche se il nostro uomo esteriore va in rovina, pure quello interiore si rinnova di giorno in giorno...** Perché sappiamo dove conduce la fine di questo sentiero, fratelli.

Paolo descrive ciò che abbiamo passato, quello che stiamo attraversando e quello che lui stesso attraversò, un'afflizione "leggera". Ma soffriamo. Tuttavia, nello spazio di tempo di una vita fisica, Paolo aveva capito che non era niente. Ho detto già in passato che potreste mettere la nostra sofferenza sulla punta di uno spillo, nello spazio del tempo del piano di Dio.

E sappiamo che l'apostolo Paolo soffrì. Soffrì molto! Abbiamo letto delle sue sofferenze. Mentre viaggiava, capiamo cosa dovette affrontare. Ma nonostante tutto, descrisse tutta quella sofferenza come una leggera afflizione. Capiva che era una sofferenza transitoria, che poi sarebbe finita. La vita fisica passa così in fretta, e poi se ne va come uno sbuffo di fumo. È qui per un momento nel tempo in questo corpo fisico, e poi finisce.

Continua dicendo, **mentre abbiamo lo sguardo fisso non alle cose che si vedono...** Non ci concentriamo su quelle cose. Notiamo cosa viene detto. Dobbiamo guardare oltre il fisico, oltre le cose che questi occhi fisici possono vedere, e capire cosa sta facendo Dio. Ha tutto a che fare con la creazione spirituale, fratelli. Ha a che fare con questo, e Dio l'ha fatto conoscere a voi e a me, al Suo popolo, alla Sua Chiesa.

Questo è il motivo per cui siete qui a questa Festa dei Pani Azzimi, per conoscere il peccato e come tenerlo lontano dalla vostra vita. Dobbiamo guardare alla creazione spirituale che Dio sta creando. Dio dice che dobbiamo guardare oltre le cose fisiche **... ma quelle che non si vedono.** Dobbiamo sempre tenere gli occhi sulla creazione spirituale.

Quindi, capiamo di cosa parlava questo scrittore. Sappiamo della creazione spirituale di Dio alla fine del sentiero per tutti noi, se continueremo fino al traguardo del sentiero..

Dio ci dice che siamo come un fiore che appassisce, ma le cose che vediamo sono eterne. È una cosa meravigliosa capire ciò che Dio sta facendo. Sta creando la Sua famiglia, Dio è in procinto di creare Elohim. Sta arrivando un tempo migliore per il popolo di Dio - quelli che saranno lì, quelli che avranno raggiunto la fine di questo sentiero.

Diamo un'occhiata a 2 Corinzi 5: 1. Notiamo cosa viene detto, perché questo ci dà speranza. Comprendiamo la morte. Capiamo cosa succede a questo corpo fisico alla fine del sentiero. Per quelli che rimangono sul sentiero di Dio, sappiamo cosa li attende.

Poi dice **[2 Corinzi 5: 1] Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli. Poiché in questa tenda noi gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste...** È così. Attendiamo con ansia di arrivare alla fine del sentiero, quando potremo essere in quel corpo spirituale per l'eternità, un'eternità in cui non ci sarà il peccato.

Tutti noi vogliamo avere quel corpo spirituale di cui Dio ci parla e non vediamo l'ora di essere in quel corpo senza dolore, senza sofferenza e senza peccato. Ma non possiamo comprendere tutto questo con questa mente fisica.

**Versetto 3: ... se pure saremo trovati vestiti e non nudi.** In altre parole, saremo trovati nudi se siamo nel peccato, non vivendo nel modo in cui Dio dice che dobbiamo vivere le nostre vite. Sarebbe una cosa orribile, orribile morire nel peccato, fratelli.

**Noi infatti che siamo in questa tenda gemiamo, essendo aggravati.** Infatti, lo siamo. Veniamo tutti provati in questo corpo fisico, e a volte molto dolore e sofferenza accompagnano questo corpo fisico. Vogliamo essere svestiti in questo corpo fisico, per essere rivestiti di quel corpo spirituale in cui Dio dice che non ci saranno più dolore, sofferenza e peccato. Quindi, è lì che inizia la vita reale, in quel corpo spirituale.

**Versetto 5 - Or Colui che ci ha formati proprio per questo è Dio...** Ed è per questo che siamo qui oggi, per essere preparati dal Grande Dio di questo universo durante questa Festa degli Azzimi. Ci sta dando istruzioni su come vivere la nostra vita, su come rimanere sul Suo sentiero. E dice, **... il quale ci ha anche dato la caparra dello spirito.**

Il Suo spirito è una garanzia del Grande Dio di questo universo. Spero capiate e rimaniate su questo sentiero su cui Dio vi ha messo. Avete la garanzia di ciò che Dio vi offre alla fine di quest sentiero, di far parte della Sua famiglia per l'eternità. Ma non possiamo comprendere un'eternità con questa mente.

Dio ci ha dato le Sue leggi e i Suoi Giorni Santi, ed è un modo di vita per noi, in modo che possiamo partecipare a ciò che stiamo celebrando qui in questa Festa degli Azzimi, per avere una maggiore comprensione del piano di Dio.

Capiamo cos'è l'uomo. Comprendiamo qual è la natura dell'uomo e che dobbiamo superare le lussurie che abbiamo in questo corpo fisico.

Apriamo ora a Romani 8. Dobbiamo capire perché abbiamo una Festa dei Pani Azzimi. Perché vuole Dio che noi si conosca lo scopo di questa Festa che celebriamo anno dopo anno? Ascoltiamo alcune di queste scritture ogni anno. Spero che nessuno si stanchi mai di sentir parlare dello scopo di questa stagione, come infatti facciamo ogni anno.



Ma com'è che Dio vuole che noi si impari, anno dopo anno, su questo periodo del Suo piano, sulla Festa degli Azzimi?

**Romani 8:18** ci dice parte di questo motivo. Paolo disse: ***Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi. Infatti il desiderio intenso della creazione... parlando dell'umanità ... aspetta con bramosia...*** Notiamo cos'è che aspetta l'umanità: ***la manifestazione dei figli di Dio.***

***Perché la creazione è stata sottoposta alla vanità non di sua propria volontà, ma per Colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza...*** La libera scelta è l'unico modo in cui questa creazione spirituale può essere realizzata.

***...che la creazione stessa venga essa pure liberata dalla servitù della corruzione,*** dalla schiavitù della distruzione, ***per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.*** La schiavitù di cui si parla qui nel libro di Dio deriva dal peccato. Viene dalla disobbedienza al modo di vita di Dio e questo porta alla distruzione. Porta a vite distruttive negli esseri umani e noi siamo testimoni di questa cosa.

Comprendiamo che Dio ha creato l'uomo in questo modo per uno scopo. In Corinti si dice che siamo seminati nella corruzione, seminati nella distruzione. Questo è ciò che dice Dio. E se non abbiamo lo spirito di Dio, se non restiamo su questo sentiero, questa distruzione può succedere a noi.

Quindi, notiamo ciò che viene detto nel ***versetto 7 – Per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo.*** Quindi, questo è ciò che l'uomo deve affrontare. La mente umana, per sua natura, è ostile a Dio e alle Sue leggi. Dio dice che la mente non è soggetta alle Sue leggi.

Questo lo capiamo perché Dio ce l'ha fatto capire. Coloro che ha chiamato hanno ricevuto il dono di questa comprensione. Sappiamo che la mente umana non è soggetta alle leggi di Dio, e non può esserlo, a meno che non sia generata dallo spirito santo di Dio. E poi succede qualcosa a questa mente.

Quando leggiamo il libro di Dio, sappiamo che non ci volle molto all'umanità per corrompersi. Ci sono molte storie nella Bibbia, sull'uomo e sulla distruzione che è stata causata a causa del peccato. Ma è stato lo scopo di Dio di creare l'umanità in questo modo, con una mente naturalmente ostile alle Sue vie.

Abbiamo letto degli esempi riguardo a ciò che accadde quando gli israeliti si ribellarono ripetutamente. Non ci volle molto dopo aver attraversato il Mar Rosso per iniziare a mormorare e lamentarsi.

La creazione della Famiglia di Dio richiede qualcosa da noi, e ciò avviene attraverso una libera scelta. Facciamo una libera scelta di scegliere le vie di Dio, proprio come fece Davide. È

necessario arrivare ad essere in unità con il Grande Dio di questo universo. Tutti devono arrivare ad essere d'accordo con il loro Dio. Il Giorno dell'Espiazione ci insegna questo, questa unione con il Grande Dio. Coloro che nasceranno nella famiglia di Dio saranno tutt'uno con il loro Dio. Questo è ciò che deve accadere.

Questo mi fa venire in mente ciò che Dio disse ad Abrahamo: "Ora ti conosco". Dio deve sapere cosa farà chiunque sia stato chiamato a far parte della Sua famiglia in qualsiasi circostanza. Deve sapere cosa faranno, mentre sono in questa carne, in questo corpo fisico.

Dio ha detto che avrebbe costruito un tempio in cui dimorare. È ormai facile per noi vedere che la Chiesa di Dio è il luogo in cui questo tempio viene creato. È nella Chiesa di Dio che viene creato Elohim. Dio ci dice nel Suo libro come sarà creata la Sua famiglia, e la Pasqua e i Giorni dei Pani Azzimi rappresentano l'inizio del piano di Dio.

Diamo un'occhiata ad alcune delle cose che scrisse Giovanni riguardo a come Dio dimora in noi, attraverso il potere dello spirito santo. Lo leggiamo ad ogni Pasqua, ma passiamo a Giovanni 14:10. È qui che Cristo stava spiegando di più sulla questione.

E in **Giovanni 14:10** Cristo disse: **Non credi che io sono nel Padre...?** Questa era la domanda che stava facendo. **... e che il Padre è in me?** Questa era la domanda che stava facendo loro. Questo ci dipinge un quadro.

Disse: **Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso. Il Padre che dimora in me è Colui che fa le opere.**

E nel **versetto 15** Cristo disse: **Se mi amate, osservate i miei comandamenti. Ed io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro consolatore**, parlando dello spirito santo, **che rimanga con voi.** Notiamo ciò che viene detto, **che rimanga con voi per sempre.** Per sempre.

Quindi, tramite Cristo, Dio ha rivelato che il Suo scopo era dimorare nella Sua famiglia per l'eternità, per sempre. Il mondo in cui viviamo è ignaro di ciò che abbiamo appena letto e compreso. È ignaro di ciò che sta per accadere su questa terra. Non ha idea dell'entità della distruzione che sta per colpire l'umanità.

Attualmente ci troviamo in questo deserto umano, in questo mare umano. Quelli nel mondo non hanno la più pallida idea di ciò che Dio sta facendo. Non sanno nulla di questa strada su cui ci troviamo.

So che alcune persone nel mondo possono guardare all'orizzonte, rendendosi conto che alcune cose stanno accadendo per provocare una possibile guerra, ma è solo la Chiesa di Dio che comprende la verità su ciò che sta per accadere su questa terra. Siamo gli unici che capiscono cosa significherà per l'umanità il ritorno di Giosuè il Cristo. Comprendiamo ciò che Dio sta costruendo; Sta costruendo la Sua famiglia, Elohim. Comprendiamo che c'è un processo che

tutti devono attraversare per essere nella famiglia di Dio, processo che stiamo attraversando. Questa Festa ha a che fare con questo processo.

Ecco di cosa parlano la Pasqua e la stagione dei Pani Azzimi. Riguardano questo processo e come trattare il peccato. Dobbiamo diventare azzimi. Dobbiamo mettere il peccato fuori dalla nostra vita. È questo che ci insegnano questi Giorni di Pani Azzimi, che dobbiamo continuamente tenere il peccato fuori dalla nostra vita.

Dio ci dà l'esempio di una nazione da Lui scelta, l'antico Israele. È ciò che Dio fece con quella nazione fisica che ci mostra il significato della Festa degli Azzimi. È il significato spirituale che dobbiamo trarre da quelle cose fisiche accadute molto tempo fa.

Sappiamo che Dio sta costruendo la Sua famiglia spirituale, Elohim, e sappiamo che la famiglia deve essere senza peccato. Quindi, c'è un processo per noi da affrontare, così come quelli che Dio chiamerà in futuro. Avranno bisogno di passare attraverso lo stesso processo che stiamo attraversando noi, per far parte della famiglia che Dio sta creando.

Tutte le persone alla fine dovranno diventare "azzime", senza peccato. Ecco dove condurrà il sentiero di Dio. Stiamo per diventare azzimi. Dio usa gli eventi fisici per insegnarci il loro significato spirituale.

Torniamo indietro e leggiamo ciò che fu dato a Mosè. Mosè scrisse le istruzioni di Dio in Esodo 12. Torniamo all'esodo 12 in fase finale. In primo luogo, esamineremo il versetto 15. È qui che troviamo ciò che Dio diede a Mosè da scrivere, riguardo a questa stagione che stiamo celebrando.

***Esodo 12:15 - Per sette giorni mangerai pane azzimo. Il primo giorno toglierai il lievito dalle tue case. È questo che facciamo. Poiché chiunque mangerà pane lievitato dal primo giorno al settimo giorno, quella persona sarà stroncata da Israele.*** Comprendiamo ciò che questo significa per noi, se non teniamo il peccato fuori dalla nostra vita. Se le nostre vite non stanno diventando azzime, saremo tagliati fuori e non ci sarà permesso di far parte di ciò che Dio sta creando. Dobbiamo rimanere sul sentiero, affrontare il peccato, tenere il peccato fuori dalla nostra vita mentre percorriamo il sentiero su cui Dio ci ha posto.

Gli Azzimi raffigurano l'eliminazione del peccato dalla nostra vita. Rimuovere il lievito dalle nostre case è simbolico di questo. La lezione spirituale è che dobbiamo tenere il peccato fuori dalla nostra vita, altrimenti non ci sarà permesso di essere nella famiglia che Dio sta creando. Questa è la lezione per voi e per me in questo periodo. Perché Dio non può permettere il peccato nella famiglia che sta creando.

***Versetto 16 - Nel primo giorno... Vediamo quanto questo sia importante per Dio. Dio dice che avrete una santa convocazione, e una santa convocazione anche il settimo giorno. Non si faccia alcun lavoro in quei giorni; si prepari soltanto ciò che ognuno deve mangiare, e non***

***altro. Osserverete dunque la festa degli azzimi, poiché proprio in questo giorno ho fatto uscire le vostre schiere dal paese d'Egitto.***

***Osserverete dunque questo giorno d'età in età, come legge perpetua.*** Per mezzo di Mosè, Dio fece scrivere qui di questa Festa dei Pani Azzimi che stiamo ancora celebrando.

Tutti quelli che Dio chiama devono rimanere su questo sentiero per essere in questa Sua famiglia che sta creando, in Elohim. Tutti coloro che saranno in questa famiglia dovranno percorrere questo sentiero, proprio come noi. Avranno bisogno di affrontare il peccato e arrivare al traguardo di questo sentiero, prima di poter essere in un corpo spirituale per un'eternità, senza peccato.

Con questo si conclude il sermone.